Anno XXVII. · Venerdì 2 Ottobre 1874 · N. 228.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I PARTITI IN ITALIA

Dalle incertezze e dai misteri che hanno preceduto l' annuncio dello scioglimento della Camera e dalle notizie che le pervengono, la stampa clericale trae ragione di sperare che le future elezioni non debbano riuscire favorevoli al presente indirizzo della politica governativa. L' idea di un tal fatto, benchè remoto e assai dubbio, la colma di gioia; ma essa non ci dice se a Montecitorio prevarrà il partito reazionario o quello radicale. Però le più ovvie considerazioni inducono facilmente a credere che i clericali questa volta spingano le loro lusinghe fino al punto di ritenere come cosa certa l' ingrossamento della famosa pattuglia capitanata dal deputato di Pontedera. Secondo i loro calcoli, questa pattuglia si convertirebbe in una legione, piccola legione se vuolsi, ma abbastanza forte per contrastare efficacemente nel campo politico e legislativo il progresso della civiltà e lo sviluppo delle moderne idee.

Sembra dunque che il partito clericale, dimessa l' antica formula dell' astensione, che veramente non concordava affatto colla quotidiana esaltazione della sua potenza, voglia presentarsi alle urne e, confidando nella forza della sua organizzazione, si accinga a scendere in lizza ed a contendere la vittoria al partito liberale. Ed infatti non può ragionevolmente supporsi che i clericali si rallegrino presentendo fin d' ora il trionfo del partito radicale, perchè sebbene dicano e ripetano con una certa ostentazione che i moderati sono i più acerrimi e pericolosi nemici della Chiesa e dei suoi ministri, pure sanno che il freno delle leggi posto da essi alle loro tendenze si morde senza tormento ed è preferibile a quello che metterebbero in uso i radicali.

Se è vero che il partito clericale abbia risoluto di prendere parte alla lotta elettorale, noi non ne prenderemo corruccio di sicuro. In questo fatto noi non vediamo alcun pericolo nè per le istituzioni che ci reggono e che ci preme di conservare, nè per la integrità della nostra patria: anzi pensiamo che esso gioverà moltissimo a rendere più splendide le votazioni ed a stringere in uno stesso pensiero le varie gradazioni del partito liberale. I clericali sbagliano e sbagliano grandemente se pensano, come apparisce dai loro giornali, che la comunanza di certe idee che essi hanno col partito avanzato, possa estendersi fino ad una comunanza di voti, ad una coalizione elettorale, per escludere gli odierni governanti e sollevare al potere i loro più noti caporioni. I radicali onesti potranno intendersi facilmente con noi; ma essi non patteggieranno mai, ne siamo certi, con chi aspira al ristabilimento del dominio temporale della Chiesa, alla distruzione dell' unità e della libertà d' Italia, con chi vuole rimettere gli altarini nelle strade, nelle case, nelle scuole, ed insinuare coll' insegnamento religioso nell' animo de' fanciulli e de' giovani il veleno della reazione. Checchè si dica o si creda in contrario, i fatti proveranno sempre luminosamente che i liberali, siano pure avanzati, non sacrificano mai ad un meschino esclusivismo, a puerili puntigli il grande interesse del paese che richiede imperiosamente la sconfitta dei collitorti, de' bigotti, de' clericali ovunque si presentino a darsi aria di partito politico.

Bisognerebbe non sapere definire i partiti esistenti in Italia ed ignorare i loro intendimenti per credere che vi siano anche oggidì questioni politiche da risolvere. Le questioni politiche sono soltanto nella mente dei nostri eterni nemici, i quali non rappresentano che il colpevole e teorico desiderio di rifare l' Italia quale era prima del 1859 e sarebbero disposti a distruggere colla violenza l' ordine creato dai plebisciti, se invece di essere una minoranza debolissima che si assottiglia ogni giorno, potessero mettere insieme un numero di aderenti, sufficiente per tentare qualche impresa reazionaria.

Abbattuto il papato, gli apostoli di esso non hanno deposto il pensiero di restaurarlo, e conoscendo la propria inanità, la propria insufficienza, oggi cercano indarno di convertire una questione, per loro esclusivamente politica, in una questione religiosa a fine di tirare a sè i cattolici di buona fede, i quali, alieni dalle politiche contese, obbediscono ad un nobile sentimento religioso e rispondono agl' impulsi di una coscienza senza macchie, ed anche per attrarre l' attenzione dell' Europa. E diciamo indarno, perchè, se è vero che la Chiesa abbia una missione,

---

2 APPENDICE

NAIDA

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE 1.

Come finiscono i primi amori!

I' ai bu goutte à goutte la rosèe que le ciel avait versée dans le calice. Mais le calice s'est brisè.
(Arsène Houssaye).

Come finiscono i primi amori. Si vedrà, purtroppo! ch' essi sentono il bisogno d' una calma dolcemente soave, poichè se vivono in mezzo all' orgia delle passioni grossolane, finiscono male assai.

Ma La Rochefoucauld osa dire che tutto finisce male quaggiù, l' uomo onesto come la donna virtuosa. La vita è una prova terribile. Dio, o lettrici, ha versato sulla terra a piene mani le rose, l' armonia ed i sorrisi, ma ha imposto all' uomo ed alla donna lo spirito del male, condannando l' umanità a non arrivare sino a Lui, se non dopo avere coraggiosamente combattuto. Vediamo.

***

Che bello spettacolo!

Da un gruppo pittoresco di nubi grigie, azzurre, dorate, che fanno la corte al sole, esce una miriade di raggi sottili come aghi, ed argentei come la filigrana. Il cielo è sempre volubile al pari di una bellissima donna o di un brutto deputato; è diviso sovente in lembi azzurri, porporini, lembi che vengono variopinti dal riflesso del sole a mille tinte graziosissime. È sempre uno spettacolo che innonda il cuore d' una sublime poesia, mirare quegli splendidi vapori prendere un aspetto vago e gentile, in grazie della rifrazione della luce. O viva il cielo che Domeneddio fu un gran mago!... Guardate, lettrici. Ecco tre nubi belle, eleganti, bianche come il vestito d' una giovane sposa, che si staccano dal gruppo e percorrono lo spazio azzurro movendosi a guisa di bastimenti velieri, rimpiccolendosi poi così gradatamente, da non lasciare scorgere poco dopo se non che un gruppo bianco, largo quanto una falda di neve.

Il cielo è un vasto panorama.

Quegli ammassi di nubi disegnano strani ed originali arabeschi. C' è da supporre che se un fanciullo li guardasse sul serio, gli verrebbe il ticchio di chiedere a sua madre: comprameli, mammà, quei giuocattoli, sarò buono tutta la settimana. Ma fissatelo bene il cielo, non vi pare talvolta che si delineino nello spazio dei corpi umani, degli animali, delle montagne coperte di neve, delle vallate, dei bizzarri geroglifici?

Ebbene, basta una sfuriata d' Eolo perchè la veduta si cangi, e con essa i colori, l' intreccio, il disegno.

È un vasto panorama, che si ammira senza spendere il becco d' un quattrino.

Il pezzente occupa il primo posto, come il banchiere!

***

Era d' estate, o lettrici, senza dubbio, perchè tutti correvano all' ombra, tutti fuggivano i raggi del sole che abbarbagliavano la vista. Le fronti erano madide di sudore, le giubbe bruciavano come se il fuoco le avesse riscaldate, il cittadino rasentava i muri dei grandi palagi, il villico coricavasi all' ombra dei gelsi, l' uomo di mare trovava un riparo dietro le ampie e maestose vele bianche, mentre gli alcioni all' ombra delle antenne riposavano anch' essi in attesa che il re della luce mitigasse il calore dei suoi raggi.

La brezza estiva non si degnava visitare se non che quei fortunati mortali, i quali popolano le spiaggie del mare seminate d' arena ardente, come quella che circonda il cratère d' un vulcano. Le fughe d'apriche colline erano seminate di liete messi e di verzura, nei campi il grano biondeggiava, nei giardini le mosche d'oro cercavano un riparo dal caldo fra i graziosi meandri d'una rosa sbocciata in quell'istante, e le vespe, facendosi ombrello con una foglia di vite, succhiavano il dolce nettare d' un bel grano d' uva del colore dell' opalo.

Come vedete, era d' estate. Il sole coricavasi tardi, ed in tutto il giorno non si vedevano per le vie che gli uomini d' affari od i domestici, che osassero di passare traverso il soffocante polverio del pieno mezzodì.

Ciò avveniva sul finire del mese di Luglio, dell' anno 1860. Il calendario segnava il giorno vent' otto.

La luce fantastica di uno splendido e vaporoso tramonto, avvolgeva in un nembo di tinte melanconiche il villaggio di Cernobbio, a cui faceva corona nell' estremo orizzonte un' azzurra linea di monti, che si disegnavano con pittoresca varietà in mezzo agli oscillanti splendori del giorno morente.

Non faceva d' uopo essere poeti, per esclamare dinanzi ad un simile tramonto e respirando quell' alito magico: o portenti meravigliosi della creazione!... Anche all' idiota, all' ateo, ed allo scettico, è giuocoforza battano i polsi, palpiti il cuore, quando la terra ed il cielo rendono l' imagine d' un immenso tempio tutto di luce splendidissima, e di liquido oro; quando da quell' oceano di luce e di colori, e da quelle nuvolette somiglianti a testoline d' angeli, par che abbia da uscirne il Signore nella sua gloria.

Là giù, giù, ben da lungi, si discerneva la città di Como, imporporata dai raggi del sole, mentre quei medesimi raggi irradiavano il bel viso di Naida, inquadrato

tanto i buoni cattolici che l' Europa sanno ch' ella può esercitarla liberamente oggi come la esercitò nei primi secoli del cristianesimo, la Società civile non avendo fatto altro che rivendicare quella supremazia che ebbe in altri tempi, quando rispetto alla Chiesa non rappresentava i principii di civiltà, di progresso e di sapienza che oggi ne affermano la enorme superiorità.

I partiti sono chiaramente delineati fra noi. In Italia non abbiamo che un partito solo avverso al sentimento nazionale, un partito solo che rinnega ogni idea di patria; e questo partito è il clericale. Le sètte non meritano di essere tenute in conto; con esse non si discute, nè si combatte; ma, ov' è d'uopo, s'invoca la legge e la protezione della forza, e come abbiamo in dispregio gli energumeni del partito clericale, i quali lasciano il turibolo con cui incensano la divinità per impugnare la penna e vomitare le più atroci contumelie contro la Società e le sue leggi, così teniamo a vili gli sbrigliati giacobini de' giorni nostri, i quali associando l' assurdo col ridicolo e col selvaggio, il fanatismo settario colla ignoranza della piazza sognano la rivendicazione del proletariato e la liquidazione sociale.

A fronte del partito clericale in Italia stanno tutte le gradazioni del partito liberale, democratici e moderati, tutti coloro che non pensano per niente a rovesciare gli ordinamenti politici, tutti coloro che accettano lealmente lo stato di cose attuale com'è stato creato dagli avvenimenti, tutti coloro infine che vogliono l'ordine e la libertà e bramano indirizzare la politica interna sopra una via di mezzo, sulla quale si proceda a pari distanza dalla reazione e dall' anarchia. Questioni economiche, questioni finanziarie, questioni amministrative possono benissimo provocare caldi dibattimenti e separare in due campi diversi i liberali: questioni politiche no. La questione politica che divideva il grande partito liberale è stata risoluta a Roma, e grazie al cielo, oggi sono pochissimi quelli che si ostinano ancora a non riconoscere la stringente necessità di afforzare l'edifizio nazionale per apparecchiare il paese a quelle lotte che l' avvenire può riserbargli, per tutelare i due massimi beni ch' esso possiede: la indipendenza e la unità. Oggi sono pochi quelli che non sentono il bisogno di diffondere l' istruzione per annichilire coll' antidoto della educazione la potenza dei nemici della patria, di moltiplicare le sorgenti della produzione, di solcare i mari colle navi di commercio, di attraversare le valli e penetrare nelle viscere delle montagne colle vaporiere, di fertilizzare ogni zolla di terreno di domandare alla operosità ed al lavoro la ricchezza e la prosperità nazionale.

Si assicurino i clericali: due soli partiti politici meritevoli di questo nome sono in Italia: il partito che rimpiange il passato e quello che guarda all' avvenire: il partito clericale fiacco, sfinito, rattristato profondamente dalla grande trasformazione subita dalla Europa, ed il partito liberale il quale abbraccia la immensa maggioranza delle popolazioni e colle forti veglie, colle opere gagliarde e collo svolgimento delle forze intellettuali e degli spiriti ardenti, mira al fine di rendere grande e possente la nazionne. *(Gazz. Liv.)*

Notizie Italiane

ROMA — L' on. conte Cantelli, ministro dell' interno, ha emanato in data del 20 settembre una circolare ai prefetti sulle funzioni religiose. La circolare è di grande interesse pel pubblico.

Essa comincia così:

« Le funzioni religiose all' esterno dei templi sono in massima generale permesse. »

Indi prosegue a questo modo:

« Può tuttavia occorrere che l' esercizio di funzioni religiose per determinate circostanze presenti un pericolo per l' ordine pubblico, a prevenire il quale sia necessario proibirle. In tali casi i signori prefetti valendosi delle facoltà loro demandate dall' art. 3 della legge comunale dovranno preventivamente, di volta in volta, vietare le funzioni religiose esterne o regolarle a seconda delle circostanze desumendo i motivi delle loro ordinanze dall' art. 146 della legge comunale e provinciale e dall' art. 67 del relativo regolamento. »

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento della nuova legge sulla franchigia postale.

TORINO 1. — Ieri verso le ore quattro pomeridiane l' illustre signor Thiers venne ricevuto in udienza particolare dal Re Vittorio Emanuele. Il colloquio durò più di due ore.

Più tardi l' ex-presidente andò al Palazzo Municipale a restituire visita al Sindaco di Torino.

Erano a riceverlo tutti i membri della Giunta Municipale.

Si intrattenne con loro a discorrere delle cose di questa città, e specialmente del suo avvenire industriale.

Parlò a lungo e con grandi lodi della nostra pinacoteca.

Si separò dal Sindaco, che l' aveva accompagnato fino al salir della vettura, con parole improntate alla più franca cordialità.

MILANO 1 — È arrivato Adolfo Thiers colla famiglia.

— La Prefettura ha comunicato al senatore Bellinzaghi il reale decreto che lo riconferma per un triennio nella carica di sindaco di Milano.

BRESCIA — Un distinto professionista di Brescia, dopo essere stato tutta la sera ad allegramente discorrere in teatro, andò a casa e si suicidò con un colpo di revolver al cuore.

NAPOLI — Il partito moderato terrà sabato sera una riunione ristretta nelle sale dell' *Associazione unitaria* per discutere le candidature politiche dei collegi di Napoli. Dalla Prefettura sono già state mandate al Municipio tutte le liste dei dodici collegi della città.

— È per giungere in Napoli il signor Irwoy che reca proposte definitive per la regia dei dazi di consumo.

POTENZA — La selva di Montecchio in provincia di Basilicata, la più vasta e più ricca proprietà di tal genere che esista in Italia, venduta due anni or sono dalla Società dei Beni Demaniali per oltre sei milioni ad alcuni capitalisti, è passata in questi giorni nelle mani di una Società inglese.

I nuovi proprietarii daranno tosto mano alla costruzione di una ferrovia di oltre 20 chilometri, da Candelo al confine del bosco, e così potranno realizzare quei larghissimi utili che non poterono essere realizzati dal primo acquistatore per non avere prontamente impiantato un sistema di comunicazioni. Saranno lavori importantissimi e di lunga durata, nei quali verranno occupate migliaia di braccia a sollievo della classe povera di quella contrada.

Notizie Estere

FRANCIA — Il risultato dell' elezione del dipartimento di Maine et-Loire è il principale argomento dei giornali di Parigi.

« Da questa elezione, dice il *Siécle*, si possono trarre due insegnamenti. Il primo, si è che la coalizione degli orleanisti e dei bonapartisti non può nulla contro la repubblica, e che i parlamentari si compromettono senza profitto facendo alleanza colla fazione detestata che è e resterà davanti la storia risponsabile della rovina, dell' invasione e dello smembramento della Francia.

Il secondo, si è che la candidatura ufficiale ha perduto ogni influenza sullo spirito delle popolazioni francesi. Il nostro paese vuol fare da sè i suoi affari; esso ha preso il 4 settembre, in mezzo al duolo ed ai disastri, possesso della sua volontà e della sua sovranità; ed è fermamente deciso a conservare la sua conquista. È il solo bene che possa addolcire la memoria di tanti mali. »

Dove la coalizione degli orleanisti e dei bonapartisti si fa più manifesta è nelle candidature per le elezioni ai Consigli generali, indette pel 4 ottobre.

— Il *Bien Public* annunzia che donna Margherita, moglie di don Carlos, ha ricevuto l' intimazione di lasciare Pau nel più breve termine.

---

da folti e lunghissimi capelli, sciolti a capriccio sulle di lei spalle.

Era Naida!

***

Naida seduceva, affascinava.

Naida è il nome, nè d' una cantante, nè d' una ballerina, nè d' una sartorella, nè d'una di quelle Elfe di cui cantano le mistiche ballate del Matthisson, ma è semplicemente il nome di una bella e buona figliuola d' un professore di letteratura. Naida veniva chiamata dagli ottocento e due abitanti di Cernobbio, la perla del villaggio. Cernobbio, se nol sapete o lettrici, è un villaggio posto sulla riva destra del lago di Como. Sul più ridente dei poggi che signoreggiano Cernobbio, i buoni frati Gluniacensi hanno eretto da un secolo un monastero. Quel monastero, è l' unica ricchezza storica, monumentale, architettonica di Cernobbio.

Naida sorrideva mestamente e mirava le ajuole del suo piccolo giardino. Aria e luce accarezzavano quel sorriso. Se n'era accorta Naida, com' era beata! Allorquando una donna ci fa la grazia di sorridere, noi ci sentiamo felici.

Naida aveva il sorriso dell' angelo a fior di labbra. Amava. Chi è invaso da questa febbre salutare, diventa un angelo, amenochè non rinserri in petto il cuore di Giuda.

Naida sotto ai frondosi rami d' un salice piangente, mesta quanto la Maddalena ai piedi della Croce, nella posa di ascoltare con sentimento sereno e melanconico gl'inni misteriosi della natura, sembrava la statua della meditazione. La giovinetta era felice sotto quelle belle ombrie, ove l' amante aveva cercato le prime orme lasciate impresse dai suoi piedi sui viali sabbiosi del giardino. Per la donna che ama, tutto è prezioso, tutto è sacro nell'oggetto del suo amore. Un fiore appassito ha per lei il valore d' una perla nera.

Che superba creatura era Naida!

Contava sedici anni ed era alta di statura, una di quelle stature eleganti, fine, simpatiche. Come dicono le massaie toscane, non era nè una pertica nè un piuolo. La testolina ovale era posta su d' un collo bianco, paffuto, artisticamente modellato. Ne andava orgogliosa, poichè ella era sempre rivolta verso il cielo. Aveva i capelli castagni, lunghi, folti e di una finezza meravigliosa. Com'erano beati d'essere notte e giorno compostamente accomodati sulle tempia, in guisa da esprimere a chiare note, che i falsi capelli e la cipria non avevano fino allora trovato alloggio presso Naida.

Gli occhi erano neri, grandi, di forma ovale; due occhi che appena si muovevano nelle loro orbite, a lampi traspariva il fuoco degli sguardi andalusi ed esprimevano un mondo d' affetti, o si fissavano su persona od oggetto, ed allora dicevano senza reticenze ch' erano due occhi degni delle donne che abitano fra i monti del Caucaso.

E lo sguardo di Naida? In quella or mesta ed or gaia posa dell' occhio, non balenava la voluttà, eccesso di poesia e principio di prosa, ma bensì traluceva quella poesia timida e casalinga che fa tanto bene all' anima, e che vi fa diventare poeti e cantare invasi da ineffabile gioia, l' epoca dei trovatori, la primavera, l' amore e la bellezza!...

Fra i due occhi dell' angelo di Cernobbio pompeggiava un nasino greco, svelto, ardito. La bocca era piccola, ben delineata. Le labbra non erano coralline. I romanzieri soltanto hanno il diritto di trovare seminato l' avorio, l' ebano, ed il corallo, per tutto il corpo delle loro eroine e dei loro eroi. La mia lingua dirà il vero. Naida possedeva due labbra sottili, tinte d' un vermiglio pallido, impertinenti labbruzze che figuravano viemmeglio su di un mento così ben formato, d' avere l' aspetto di graziosa conchiglia. La carnagione era così bianca, che si vedeva disegnarsi sotto la epidermide la rete delle vene azzurrine.

Le orecchie erano piccole e belle come i pendenti di lapislazzuli ch' ella portava tutti i giorni. I denti poi, erano piani, regolari, candidi, microscopici. Essi avevano sempre vissuto senza che il fumo dei moderni sigari di carta li avesse appannati. Avrebbe l' aria d' una colossale esagerazione, se io dicessi che le spalle, le braccia erano talmente alabastrine e così niveo il seno, da trasfondere la vita nel mirare quelle fidiache forme, in un corpo esausto o moribondo. È una verità. I bellissimi e perfetti contorni che delineano sotto una veste di mussolina la forma materiale d' una bella donna, provocano in modo così insolente i vostri sensi, che siete costretti di prorompere in un grido entusiastico d' ammirazione o soffocare la piena degli immensi e diversi affetti che tumultuano nel cuore.

La bellezza di Naida era completa.

Peccato, per l' anima di Venere, che tutti gli scrittori, cominciando da Eschilo, da Omero, da Shakspeare venendo sino a Byron, Manzoni, Guerrazzi, Aleardi appena giunti al niveo seno d' una bella donna, debbano piantare in asso le loro descrizioni. Io invidio quei capi scarichi dei pittori e quegli uomini seri degli scultori, che ritraggono sulla tela o scolpiscono nel marmo le loro eroine, senza darsi alcun pensiero che il segreto delle membra femminili sia svelato, ed in modo così chiaro, evidente, naturale, che la gente vi cerca una foglia, un velo, un lembo di clamide o di lenzuolo, affine di poter dire alle figlie ed ai piccini; ecco Eva, la gran madre di tutti gli uomini!...

I piedini di Naida erano invisibili e le mani bianche ed affusolate come quelle di una duchessina. Ed il sorriso di Naida Un sorriso che era il chiarore d' un raggio di sole. Le mille volte suo padre, vedendola attraversare lo studio a salti come cingallegra scappata di gabbia e che ritorna al suo nido, la contemplava in estasi, e qualche volta lo confessava egli stesso a sua moglie ed ai suoi vicini, permetteva di scrivere che Virgilio non aveva più pastori, ed Omero degli eroi.

(Continua).

— La *Presse* assicura che le corrispondenze diplomatiche tra la Francia e l' Italia, contenute nel *Libro Giallo*, presentano il più grande interesse.

— La *Liberté* del 29 ha nelle sue ultime notizie:

Il richiamo dell' *Orénoque* sarà notificato diplomaticamente all' Italia oggi o domani senza dubbio. Se qualche incidente impedisse in questo momento tale atto spontaneo del governo francese, il ritardo non sarebbe che di pochi giorni soltanto, e il richiamo di quella fregata, deciso in massima, avrebbe luogo al ritorno del duca Décazes, che parte per una dozzina di giorni per recarsi nella sua proprietà di La Grave, presso Bordò.

— Mandano per telegramma da Parigi al *Monitore di Bologna*:

Il richiamo dell' *Orénoque* fu sospeso. La Borsa d'oggi si mostrò inquieta per le cattive notizie di Spagna. Si assicurava con insistenza l' intervento della Prussia.

Si assicura il ritorno di Broglie al Ministero.

SPAGNA — Il *Mèmorial Diplomatique* si fa oggi a metter bocca nella questione della lettera dello czar a don Carlos.

Contrariamente a quanto hanno voluto far credere parecchi organi della stampa estera, e lo stesso *Times*, la comunicazione del *Mémorial* smentisce che quella lettera contenga incoraggiamenti politici e che sia posteriore al riconoscimento del governo spagnuolo per parte delle potenze. Essa, sebbene concepita in termini cortesi, non aderisce alla causa carlista nè l' incoraggia. Un odierno telegramma da Pietroburgo conferma queste asserzioni.

Comunque sia, auguriamo che la pubblicazione del testo della lettera venga a porre fine a una noiosa polemica.

— Nella *Correspondencia* di Madrid del 23 settembre, si legge:

I carlisti, malgrado il loro numero, non accettano la lotta colle truppe liberali se non quando sono ben trincierati, hanno la ritirata sicura e possono tirare al coperto.

Non bisogna dimenticare che, sebbene la spedizione del generale Moriones per rivettovagliare Pamplona sia riuscita, entriamo nella stagione delle pioggie, e i carlisti, abituati a vivere di poco nelle loro umide montagne della Biscaglia, potranno facilmente tener la campagna, mentre le truppe numerose dell' esercito del nord vedranno necessariamente paralizzati i suoi sforzi dalle intemperie della stagione. Sarebbe imprudente avventurarsi in operazioni militari in tale epoca dell' anno.

INGHILTERRA — Lettere dall' Inghilterra confermano il matrimonio di Ricciotti Garibaldi con Harriet Constance figlia minore di Guglielmo Hoperaft di Oak Lawon Anerley.

TURCHIA — Scrivono da Costantinopoli alla *Perseveranza* che l' alienazione. di mente del Sultano é ormai un fatto proclamato pubblicamente.

AMERICA — Telegrafano da Washington in data del 25:

Una banda di briganti ha posta a sacco la città di Lepnatico, al grido di: *Viva la chiesa romana!... Abbasso il governo!...*

Camera di Commercio ed Arti
DI FERRARA

Sunto del processo verbale dell' adunenza tenuta il giorno 3 Agosto p. p. approvato nella seduta del 22 mese medesimo.

Presiede l' adunanza il signor Modoni Pietro Presidende e sono presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino V. Presidente, Borghi Leon, Devoto Giuseppe-Lazzaro, Grossi Efrem, Zamorani dott. Tobia.

È giustificata l' assenza del signor Benedetti dottor Pietro.

La Camera trovasi in numero legale ed è aperta la seduta.

Il Presidente espone la situazione delle spese sostenute per la continuazione dei lavori nelle sale commerciali. Dal giornale di dette spese e dai recapiti risulta che l' ultimo fondo deliberato dalla Camera venne esaurito, che anzi il cassiere è in isborso di oltre lire 3000, ond' è necessario che la Camera deliberi altri fondi per la ultimazione dei lavori che rimangono tuttora inespleti.

La Camera prendendo nella dovuta considerazione l' esposto dal Presidente e calcolando le spese rimangono tuttavia a farsi, stanzia un fondo di lire 6000 per sopperire alle dette spese e per rimborsare il cassiere di quelle già anticipate. Autorizza poi la Presidenza prelevare le lire 6000 dal deposito che per tale scopo trovasi a disposizione della Camera presso la locale Cassa di Risparmio.

Passando alla parte disciplinare riguardante le Sale medesime: la Camera emesse alcune istruzioni speciali pei Delegati di turno, a motivo della vastità delle materie da trattarsi, delibera la stampa in colonna del Regolamento che deve intitolarsi provvisorio onde distribuirlo ai Consiglieri della Camera non che ad altri fra i più estimati negozianti invitandoli ad apporvi nella colonna in bianco le proprie osservazioni ed ammende da tenerne conto in apposita seduta quando si dovrà deliberare definitivamente il predetto Regolamento.

Il signor Borghi Leon propone e nello stesso tempo si esibisce di far pratiche presso un sicuro corrispondente di Firenze per avere giornalmente e colla maggiore sollecitudine i telegrammi della Borsa di Firenze e la chiusura della Borsa di Parigi con un corrispettivo minore di quello accordato alla Stefani pel solo telegramma della Borsa di Firenze. La Camera accoglie la proposta per farne esperimento a datare dal 1.° Settembre p. v. e dopo di avere regolarmente licenziata la Stefani.

Viene incaricato il Protocollista e scrittore della Camera Luciani Nicolò recarsi in qualità di Commesso alle Sale Commerciali giorno per giorno nelle ore meridiane e serali per ajutare il Delegato di turno nelle sue funzioni e disimpegnare quanto altro gli verrà imposto dal Regolamento definitivo ed ingiunto dal Sindacato. Per tale incarico si fa un'aggiunta di Lire 30 mensili al suo Onorario.

Sulla proposta del Consigliere signor Bresciani Giuseppe di poter inserire giorno per giorno nella *Gazzetta Ferrarese* i risultati delle operazioni sia di Banca, sia di derrata conchiusa nel nuovo stabilimento: La Camera annuisce di buon grado alla proposta da avere effetto appena che per le circostanze sarà permesso.

È nominata una Commissione per la revisione delle liste elettorali commerciali del 1874 nelle persone dei signori Bresciani Giuseppe, Devoto Giuseppe-Lazzaro e Grossi Efrem.

Similmente si nomina un altra Commissione formata dei signori Borghi Leon e Zavaglia Mariano per lo studio e la compilazione del Bilancio preventivo pel 1875.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Nulla di rimarchevole abbiamo a comunicare tanto sui Formenti che sui Formentoni avendo ambo gli articoli presentato una quasi sterilità di affari.

Quotiamo i seguenti prezzi per quintale:
L. 29 a 30 pei Formenti
L. 20 a 25 pei Formentoni.

Canape. — È con soddisfazione che possiamo annunciare una certa attività in questo prodotto, mentre vediamo negli speculatori dell' inclinazione ad operare specialmente nelle qualità migliori. Molte transazioni ebbero luogo nella cadente ottava ed i prezzi più frequentati per le buone partite furono dai 63 ai 64 da 5 franchi il Migliaia. Le notizie estere però seguitano sempre poco animanti ed è a desiderarsi un maggiore impulso onde non vedere arrestata l'attuale condizioni favorevole.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	73 70
Prestito Nazionale	67 50
Detto Stallonato.	64 10
Azioni Banca Nazionale . .	1920 —
Pezzi da 20 franchi	22 08
Londra 3 mesi	27 52
Francoforte	229 75
Francia a vista	110 30

Cronaca e fatti diversi

Generosa largizione. — L'onorevole signor conte Giacomo Lovatelli, deputato del 1° Collegio di Ferrara, ha offerto alla società Savonarola la somma di Lire 250, intendendo di concorrere allo sviluppo della *Istruzione Carceraria*.

È un atto degno di pubblica lode per lo scopo eminentemente morale a cui s'inspira.

Cavalli stalloni governativi. — L' egregio nostro concittadino sig. march. Costabili, Direttore dei Depositi Cavalli stalloni del Regno, è ritornato fra noi dall' Inghilterra, ove erasi recato per compiere la missione affidatagli dal Governo dell'acquisto di nuovi stalloni.

A sua insaputa, anzi contro la sua volontà, abbiamo potuto osservare i nuovi acquisti, non nelle scuderie, ove egli ha proibito l' accesso anche ai più intimi amici fino a che non sarà eseguita la visita ufficiale della Commissione governativa, ma nel passeggio in piazza d' arme.

Non ci sentiamo in grado di portar giudizio intorno agli acquisti fatti dal lodato e ben conosciuto distintissimo ippologo, ma non dobbiamo nascondere, che persone competentissime, con cui eravamo accompagnati nella visita furtiva vi hanno trovato veri tipi di perfezione, di tal che, se pure è possibile, fra i nuovi venuti ve no sarebbero molti di lunga mano superiori a quelle dal medesimo sig. Costabili acquistati negli anni 1872-73.

Con ciò non intendiamo prevenire il giudizio della Commissione governativa, ma segnalare al paese questo nuovo contingente in soddisfazione del tanto sentito bisogno di buoni riproduttori equini, e ne togliamo occasione per manifestare il desiderio che venga aumentato in proporzione del bisogno medesimo.

Le continue domande e le incessanti premure, che si fanno indistintamente dagli allevatori di tutte le provincie del regno per avere buoni stalloni, meritano bene di essere prese in seria considerazione dal Governo, se vuole veramente raggiungere lo scopo dello sviluppo e del miglioramento della razza equina.

Su questo proposito dobbiamo anche manifestare all'egregio march. Costabili il più sentito encomio per i magnifici acquisti fatti (di alcuni dei quali fu pure incaricato dal Governo) di vacche, tori, maiali e pecore. Non abbiamo veduto gli animali bovini, ma siamo sicuri che da un uomo tanto intelligente non potevano acquistarsi che animali di prima scelta. I suini e le ovine sono superiori ad ogni elogio.

Avevamo in Ferrara presso l' onor. sig. conte Revedin le pecore southdown ed i porci berkshire, introdotti dal Comizio agrario: di questi animali abbiamo potuto ammirare la singolarità dei pregi in confronto alle razze indigene, ma i porci, per quanto belli, hanno un pò di sangue della razza Jorkshire, ciò che ne rende l'ossatura alquanto più sviluppata di quella della razza berkshire pura.

In quest' ultimo viaggio del non abbastanza encomiato sig. Costabili sono stati importati presso il lodato sig. conte Revedin i porci berkshire di puro sangue, due bellissime pecore della razza Hampshire ed un ariete, di non comune grandezza, proveniente dall' incrocio dell' ariete Leicester a lunga lana e della pecora southdown.

Facciamo sincere congratulazioni al sig. march. Costabili ed al sig. conte G. Revedin: al primo per l'intelligenza nell' acquisto, al secondo per la grande premura nell' arricchire queste contrade delle più pregiate razze di animali domestici.

E. Giordano

Beneficenza. — Per filantropica iniziativa dei signori Luigi Frassoldati e Vandini Giuseppe si è aperta una colletta a vantaggio di Giovanni Soriani che ha sofferto danno per incendio di oggetti pirotecnici.

Le offerte si portano all' Ufficio della *Gazzetta Ferrarese*.

Ecco la terza lista delle oblazioni:

Riporto	L. 9. 85
Botti Vito	» 2. —
Totale	L. 11. 85

Teatro Tosi-Borghi. — Si poteva ben essere certi che il solerte capo comico signor Alessandro Monti avrebbe inaugurato il promesso corso di recite con un *toast* alla salute del colto pubblico e della inclita guarnigione. Ieri a sera si rappresentò « *Un brindisi* » di Leo Castelnuovo. La produzione dell'autore del « *Cuor morto* » e dei « *Fuochi di Paglia* » è in versi martelliani di buona lega, sebbene molti di essi abbiano una cadenza poco felice, e ripetano sovente le medesime frasi. L' intreccio è famigliare, ben sceneggiato, i motti sono vivaci, ma i caratteri sono decisamente difettosi. Quell' amante di Clelia è degno appena di adorare una fantesca. Egli è un povero di spirito ed un pauroso. Il marito ci fa una brutta figura coll' ignorare sino al termine della commedia il motivo della discordia fra il fratello e sua moglie. L' unico carattere ben delineato è quello d' Alberto; egli insegna da senno qual è il vero amor fraterno.

Gli attori non potevano più diligentemente recitare questa produzione. Più volte furono chiamati al proscenio.

Il signor Alessandro Monti è sempre quell' artista simpatico, accurato, a cui fanno degna corona artisti eletti.

Questa sera si recita la nuova commedia del Dominici « *La società anonima* » commedia che ha riscossi entusiastici applausi sui principali teatri d' Italia. Come supporre che il pubblico ferrarese mancherà all' appello?...

Domani verrà rappresentata la Commedia dallo strano titolo *A. B. C.* di Valentino Carrera. Il felice successo ottenuto nei principali Teatri d' Italia siamo certi che verrà riconfermato dal nostro pubblico.

L' autore assisterà alla rappresentazione.

Ci vien detto che memore della bella accoglienza fattagli dal nostro pubblico alla prima rappresentazione del *Capitale e mano d' opera*, colga quest' occasione onde leggere al capo comico signor Monti un suo nuovo componimento e porlo in iscena. Se ciò è vero, ringraziamo il Carrera del gentile pensiero, che ci procura così il piacere di assistere alla prima rappresentazione.

Nel corso della stagione si rappresenteranno le seguenti nuove produzioni: *Gli onesti* del Torelli; *Impara l' arte* di Leo Castelnuovo; *L' uomo propone e Dio dispone* del Martini; e la *Strada più corta* dello stesso autore, nonchè alcuni altri lavori di Giacometti, Tito d' Aste e Gualtieri.

Il pubblico è... è avvisato! Dunque al teatro!...

Insegnamento privato. — I signori L. Fordiani e A. Mari annunciano che il loro Istituto d' istruzione è stato di nuovo aperto in *via delle Vecchie* N. 11. colla fine del passato settembre.

A tale istituto sono già stati ammessi oltre a 100 alunni di buona famiglia.

I detti signori hanno poi con ottimo pensiero determinato d' istituire un corso regolare di lezioni di ginnastica. È questo un utile annunzio che esclude qualsiasi raccomandazione.

Società geografica italiana. — Alle conferenze scientifiche che si terranno a Vienna per constatare i risultati della recente spedizione al polo artico, fu invitata ad assistere anche la Società geografica italiana, nella persona del chiarissimo Antinori.

La Società accettato il cortese invito, delegò a suo rappresentante in dette conferenze il colonn. cav. Pozzolini, membro egli pure della Società e addetto militare alla legazione italiana a Vienna.

Concorso. — Il ministero di agricoltura industria e commercio ha aperto un concorso per titoli alla cattedra di meccanica e costruzioni agrarie (professore straordinario) presso la regia scuola superiore di agricoltura in Portici, alla quale cattedra è assegnato lo stipendio di annue L. 3000.

Le istanze accompagnate dai titoli dovranno essere presentate al ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Ferrovia fra Berlino e Roma. — Fu già annunciato che a cominciare dal 1. ottobre sarebbero stabilite comunicazioni ferroviarie dirette fra Berlino e Roma. A complemento della notizia riproduciamo oggi dalla *Gazzetta di Colonia* l'orario relativo.

Partenza da Berlino alle 2 pomer. arrivo a Monaco alle 8 30, partenza da Monaco 9 10 antim., arrivo ad Ala alle 9 30 di sera e arrivo a Roma alle 6 30. Totale 52 ore e 30 minuti di viaggio.

Partenza da Roma alle 8 50 ant., arrivo a Monaco alle 6 e 20 di sera; partenza da Monaco alle 6 e 45 minuti di sera, arrivo a Berlino alle 12 40 pom. Totale, 51 ora e 50 minuti.

Il cambio di vagoni avrà luogo una sola volta il tutto il tragitto e precisamente ad Ala.

Un parroco originale. — Un giornale di Parma riferiva di recente come il parroco di Castelguelfo si fosse rifiutato di dar sepoltura al defunto cavalier Luigi De Luchi, perchè aveva comprato beni ecclesiastici. Il foglio stesso ha ricevuto da quel parroco la seguente lettera:

« Io sono quel don Giuseppe Panelli, parroco di Castelguelfo che si rifiutò di dare sepoltura cattolica al defunto cavalier Luigi De Luchi, pel motivo appunto indicato nell' articolo suddetto, e morisse anche il duca (?) farei altrettanto per lui, come farò per tutti gli eretici usurpatori della Chiesa. Questo è il mio obbligo tramandatomi e comandatomi dalla Sacra Penitenzieria, e *sborserei* piuttosto tutto il mio sangue che mancare al mio dovere, e chi ha delle buone ragioni si faccia avanti.

Castelguelfo, settembre 1874.

« Don *Giuseppe Panelli* ».

Questo stesso parroco che vuole *sborsare* tutto il sangue, non ebbe per altro gli stessi scrupoli quando si trattò di sedere ad un banchetto nuziale in casa del De Luchi, e lo stesso giornale ricorda i seguenti due versi che il reverendo schiccherò in quell' occasione.

Qui si beve e si mangia a larghe dosi
E noi non farem un evviva agli augusti sposi?

e domanda al don Panelli come mai non ebbe rimorso di negare gli estremi uffici all' uomo che in vita gli *sborsò* tanto vino?

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
1 Ottobre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 6 - Tot. 10.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Zamperini Luigi di Ferrara, di anni 37, impiegato, celibe, con Cevolani Elvira di Ferrara, di anni 25, nubile.
MORTI — Buzzoni Sofia di Ravalle, di anni 45, cucitrice, moglie di Ricci Eugenio (febbre tifoidea con pneumonite sinistra).

Minori agli anni sette N. 0.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Belgrado* 30. — Il principe Milano è arrivato.

Dicesi che il ministro dell' interno sia dimissionario.

Berlino 30. — La *National Zeitung* confermando la notizia del *Times* relativa alla pensione pagata dalla Russia a don Carlos, dice che la pensione non ha alcun carattere ufficiale. Era pagata primitivamente dalla cassetta privata dell' imperatore Nicolò, fu accettata dall' imperatore Alessandro allorchè ascese al trono. La pensione tuttavia fu sospesa allorchè don Alfonso entrò nel territorio spagnuolo.

Londra 30. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il capitano di marina prussiano Werner è stato nominato ammiraglio.

Il *Morning Post* constata che enormi quantità di armi e munizioni furono spedite dall' Inghilterra ai carlisti.

Cita una località, a 30 leghe da Birmingham che spedisce settimanalmente circa 70 tonnellate di cartuccie.

Parigi 30. — Thiers nel suo discorso del 27 corr. a Vizille disse: L'Europa attuale non è più l' Europa del 1815. È pacifica, profondamente ragionevole, e nel suo proprio interesse fa voti nella grande maggioranza pel ristabilimento della Francia. Essa conosce le nostre difficoltà. Accetterebbe senza fiducia la proclamazione di un governo monarchico, che non risponderebbe alle disposizioni degli animi non avrebbe forza, nè durata.

Vienna 1. — Il *Reichsrath* austriaco è convocato per il 20 ottobre.

Berlino 30. — L'apertura del *Reichstag* avrà luogo il 18 ottobre.

Il *Reichstag* sarà aperto da Bismark, che ritornerà quindi a Varzin.

La Banca prussiana aumenterà probabilmente posdomani lo sconto di 1 0[0.

Berna è stata designata come sede dell' ufficio internazionale dell' unione postale.

Londra 1. — Il *Morning Post* dice che notizie da Copenaghen assicurano che l' Inghilterra e la Russia abbiano intenzione di proporre le basi di un accordo definitivo fra la Danimarca e la Prussia.

AVVISI

PROVINCIA DI FERRARA

ESATTORIA DI COPPARO

Avviso d' Asta

Si rende noto che, nell'Aula delle Udienze della R. Pretura del Mandamento di Copparo, davanti l' Ill.mo signor Pretore, alle ore 9 antim. del giorno 22 Ottobre p. v. avrà luogo la vendita coatta a pubblico incanto d' una casa d' abitazione con bottega posta nel Capo-Luogo del Comune di Copparo, sulla via Provinciale distinta col Civico Numero 4, col reddito imponibile di L. 135. 00, esecutata a danno di Guidarelli Antonio fu Vincenzo debitore verso il cessato Esattore sig. Vitali Francesco, e l' attuale sig. Caretti dott. Donino della complessiva somma di L. 139. 16 per imposta sui fabbricati, sovrimposta e multa per ritardato pagamento, oltre le spese d' esecuzione.

L' incanto verrà aperto sul valore di L. 1307. 60 e chiunque vorrà adirvi dovrà fare un deposito di Lire 65. 38 corrispondente al 5 0[0 sul prezzo d' Asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento avranno luogo nei giorni 28 Ottobre p. v. e 3 Novembre successivo, nell' ora ed aula sopra indicate.

Copparo li 22 Settembre 1874.

L' Esattore - CARETTI dott. DONINO.

PROVINCIA DI FERRARA

ESATTORIA DI COPPARO

Avviso d' Asta

Si rende noto che nell' Aula delle Udienze della R. Pretura del Mandamento di Copparo, davanti l' Ill.mo signor Pretore, alle ore 9 ant. del giorno 22 Ottobre p. v. avrà luogo la vendita coatta a pubblico incanto d' una casa d' abitazione posta in Serravalle (Copparo) distinta col Civico Numero 74, avente il reddito imponibile di Lire 22. 50, esecutata a danno di Frezzati Mauro e fratelli fu Florindo debitori verso gli Esattori sig. Caretti dott. Donino e Vitali Francesco della complessiva somma di L. 231. 31 per imposta sui fabbricati, sovrimposta e multa per ritardato pagamento, oltre le spese d' esecuzione.

L' incanto verrà aperto sul valore di L. 219. 60, e chiunque vorrà adirvi dovrà fare un deposito di L. 10. 98 corrispondente al 5 0[0 sul prezzo d' Asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento avranno luogo nei giorni 28 Ottobre p. v. e 3 Novembre successivo nell' ora ed Aula sopra indicate.

Copparo li 22 Settembre 1874.

L' Esattore - CARETTI dott. DONINO.

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI SANT' AGOSTINO

Appalto per l' abbassamento della Via Provinciale attraversante la Frazione di Mirabello — Prezzo It. L. 3281. 66.

AVVISO D' ASTA

Alle ore 8 antimeridiane del 6 Ottobre anno corrente, nella Residenza Municipale dinanzi al R. Sindaco o chi per esso, avrà luogo l' incanto a schede segrete per l'appalto del suaccennato lavoro.

Chi volesse concorrere all' appalto dovrà presentare in detto giorno ed ora al R. Sindaco offerta non condizionata in carta da Bollo debitamente firmata e suggellata.

L' appalto verrà deliberato al miglior offerente a pluralità di oblazioni, che abbiano almeno raggiunto il ribasso fissato nella scheda depositata sul tavolo dell'asta.

Il deliberatario dovrà sottostare a tutti gli oneri portati dal capitolato ostensibile nella segreteria Comunale tutti i giorni dalle 8 antimeridiane alle 8 pomeridiane.

Chi intende concorrere deve presentare i certificati di moralità ed idoneità dalla legge richiesti.

Il deposito per le spese e fissato in Lire 150, oltre il decimo dell' importo totale a garanzia del contratto.

Avendo luogo l' aggiudicazione il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scadrà alle 8 antimeridiane del 13 detto mese ed anno.

Sant' Agostino 30 Settembre 1874.

Il R. Sindaco
L. ZACCHI

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.